

Inoltre, in tali casi le deliberazioni consiliari provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza dell'operazione.

Sotto il profilo della correttezza sostanziale – al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione – si prevede che il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione dei beni oggetto dell'operazione stessa e per lo svolgimento delle attività di consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Trattamento delle informazioni riservate

Fin dal febbraio 2000 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Gli Amministratori e i Sindaci della Società sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

Il regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli Amministratori Delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'Amministratore Delegato della Capogruppo.

Il regolamento stesso istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni *price sensitive* – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).

Nel giugno 2003, tenuto conto delle disposizioni recentemente introdotte negli Stati Uniti dal "Sarbanes-Oxley Act" – applicabili alla Società per effetto della quotazione presso il "New York Stock Exchange" – il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto a formalizzare in un apposito documento (denominato *disclosure controls and procedures*) le prassi e le procedure applicate in ambito aziendale in materia di informativa societaria, e aventi la finalità di garantire trasparenza, tempestività e completezza della documentazione prodotta da Enel negli Stati Uniti d'America secondo la normativa locale applicabile alle società quotate.

Nel dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato (e lievemente modificato nel marzo 2004) il codice di comportamento del Gruppo in materia di *internal dealing*, in osservanza alle disposizioni regolamentari dettate da Borsa Italiana SpA.

Tali disposizioni pongono a carico delle società con azioni quotate – a decorrere dal 1° gennaio 2003 – un obbligo di trasparenza verso il mercato circa le operazioni di rilievo, aventi a oggetto strumenti finanziari delle medesime società o di loro controllate, che risultino compiute da persone in possesso di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale e che abbiano accesso a informazioni *price sensitive* (c.d. "persone rilevanti").

Rispetto alla disciplina di riferimento dettata da Borsa Italiana, il codice di comportamento del Gruppo si caratterizza per i seguenti elementi qualificanti, ritenuti idonei a elevarne adeguatamente i contenuti sotto il profilo qualitativo:

> applicazione degli obblighi di trasparenza in materia di *internal dealing* a circa 30 "persone rilevanti" nell'ambito del Gruppo (in aggiunta agli Amministratori, ai Sindaci effettivi e al Direttore Generale della Capogruppo). Al fine di garantire un'adeguata flessibilità del perimetro delle "persone rilevanti" è inoltre prevista la possibilità di un'estensione degli indicati obblighi di trasparenza ad altri soggetti, la cui individuazione viene rimessa disgiuntamente al Presidente e all'Amministratore Delegato della Capogruppo;

> dimezzamento delle soglie di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale (da 50.000 a 25.000 euro) ovvero senza indugio dopo la relativa effettuazione (da 250.000 a 125.000 euro);

> applicazione degli obblighi di trasparenza anche alle operazioni di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione compiute dalle "persone rilevanti";

> divieto per le "persone rilevanti" di compiere operazioni (diverse da quelle concernenti diritti di opzione) nel corso dei 30 giorni che precedono l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. È inoltre previsto che il Consiglio medesimo possa individuare ulteriori *blocking period* nel corso dell'anno, in concomitanza di particolari eventi;

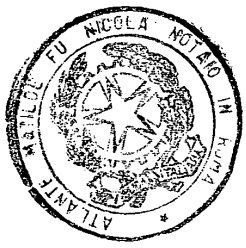
> allestimento di un adeguato sistema sanzionatorio a carico delle "persone rilevanti" che violino le disposizioni del codice di comportamento.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto sia della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali sia dei princípi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (i) un'area *investor relations*, attualmente



collocata all'interno della funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Segreteria Societaria".
Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.enel.it, sezione *investor relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali di Enel, relativo statuto sociale e regolamento delle assemblee, verbali assembleari, informazioni e documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo n. 231/2001, nonché uno schema generale di articolazione del Gruppo).

Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.
Difatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è da tempo provveduto a introdurre nello statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.
Inoltre, nel mese di settembre 1999 – e, quindi, nell'imminenza della quotazione delle proprie azioni in Borsa – la Società si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.
Tale regolamento, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, viene approvato dall'assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto; nel corso del 2001 si è proceduto a un aggiornamento dei relativi contenuti al fine di assicurarne l'allineamento ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.

Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno) hanno ispirato la stesura del Codice Etico del Gruppo Enel, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel marzo 2002 e aggiornato nel marzo 2004.
Tale codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*. In particolare, il Codice Etico si articola in:

> princípi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali princípi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;
> criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei princípi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
> meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice Etico e il suo continuo miglioramento.

Nel giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto richiesto dal "Sarbanes-Oxley Act" alle società con azioni quotate negli Stati Uniti d'America, ha inoltre approvato un ulteriore specifico codice di princípi etici in materia finanziaria applicabile in particolare nell'ambito della Società all'Amministratore Delegato (*chief executive officer*), al Direttore della funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" (*chief financial officer*), al responsabile amministrativo e al responsabile del controllo di gestione.
In conformità a quanto richiesto dalla normativa statunitense, il codice in questione è costituito da un complesso di regole dirette a prevenire ragionevolmente ogni condotta illecita, nonché a promuovere:

> una gestione finanziaria onesta e trasparente, che tenga in debita considerazione eventuali conflitti di interesse;
> un'informativa corretta, comprensibile, completa, accurata e tempestiva nei documenti inviati alle autorità di controllo dei mercati finanziari e in ogni altra comunicazione effettuata nei confronti del pubblico;
> l'osservanza di norme e regolamenti governativi;
> la predisposizione di procedure interne intese ad assicurare la pronta comunicazione di eventuali violazioni delle disposizioni del codice alle persone da esso designate;
> un'adeguata trasparenza verso l'esterno circa l'osservanza delle disposizioni del codice.



Modello organizzativo e gestionale

Nel mese di luglio 2002 la Società ha varato un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi Amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Tale modello è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* statunitense e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il modello in questione si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del decreto legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, i flussi informativi, il regime sanzionatorio) e di distinte "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati previsti dal decreto legislativo n. 231/2001. Al momento risultano finalizzate le "parti speciali" relative ai reati contro la Pubblica Amministrazione e ai reati societari.

Vengono qui di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni più significative contenute nella seconda sezione del documento.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Enel

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi**	Comitato controllo interno ***	****	Comitato remunerazioni ***	****	*Eventuale* Comitato nomine ***	****	*Eventuale* Comitato esecutivo ***	****
Presidente	Gnudi Piero		X	X	100%	4	X	100%						
Amministratore Delegato/Direttore Generale	Scaroni Paolo	X			100%	4								
Consigliere	Miccio Mauro		X	X	95%	1			X	95%				
Consigliere	Morganti Franco*		X	X	100%	1	X	100%			Non esistente		Non esistente	
Consigliere	Napolitano Fernando		X	X	95%	2			X	95%				
Consigliere	Taranto Francesco*		X	X	95%	4			X	100%				
Consigliere	Tosi Gianfranco		X	X	100%	-	X	100%						

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2004: CdA: **21**; Comitato controllo interno: **10**; Comitato remunerazioni: **20**; Comitato nomine: **N.A.**; Comitato esecutivo: **N.A.**

* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In queste colonne è indicata con una "X" l'appartenenza di ciascun Amministratore ai Comitati.

**** In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun Amministratore rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati.

Collegio Sindacale di Enel

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi**
Presidente	De Leo Bruno (***)	100%	-
Presidente	Provasoli Angelo (****)	100%	-
Sindaco effettivo	Conte Carlo (****)	100%	-
Sindaco effettivo	Fontana Franco (*)	100%	-
Sindaco effettivo	Minervini Gustavo (***)	100%	1
Sindaco supplente	Bilotti Francesco (***)	N.A.	-
Sindaco supplente	Giordano Giancarlo (****)	N.A.	-
Sindaco supplente	Sbordoni Paolo (*) (****)	N.A.	-
Sindaco supplente	Ulissi Roberto (***)	N.A.	1

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2004: **19**

* La presenza dell'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

*** In carica fino al mese di maggio 2004.

**** In carica a partire dal mese di maggio 2004.



Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	L'ultimo rinnovo del CdA si è svolto prima che tale raccomandazione fosse inserita nel Codice
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato il preposto al controllo interno?	X		
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X		
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno	Responsabile della funzione *internal auditing*		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile *investor relations*?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile *investor relations*	**> Rapporti con investitori istituzionali:** *Investor Relations* - Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma - tel. 06.83053437 - fax 06.83053771 e-mail: investor.relations@enel.it **> Rapporti con azionisti individuali:** Segreteria Societaria - Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma - tel. 06.83052081 - fax 06.83052129 e-mail: azionisti.retail@enel.it		

Impegno verso l'ambiente

Il sempre più importante ruolo degli aspetti ambientali nei processi decisionali dell'azienda consente di affrontare in maniera integrata gli obiettivi industriali strategici di miglioramento dell'efficienza energetica e di diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Queste scelte contribuiscono ad accelerare il percorso del Paese verso una riduzione dei costi dell'energia elettrica.
Nel 2004, con il completamento della prima delle due sezioni della centrale di Termini Imerese (PA), gli impianti a ciclo combinato ad altissimo rendimento (55%) hanno superato i 5.000 MW installati. Tale potenza crescerà di altri 1.100 MW quando saranno ultimati i lavori di trasformazione delle centrali di Termini Imerese e di Santa Barbara (AR).
La quota di gas ad alto rendimento consente a Enel di impiegare nel proprio parco produttivo anche combustibili più 'poveri', utilizzati in presenza di tecnologie avanzate, rendendo così più flessibile ed equilibrato il mix.
Infatti, nel 2004, il gas naturale e il carbone hanno contribuito rispettivamente per il 43% e per il 33% alla produzione termoelettrica, mentre l'olio combustibile, con il 22%, si avvia a rivestire un ruolo assolutamente marginale.
Sempre nel 2004 è stato aperto il cantiere per la trasformazione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia), che, grazie all'elevato rendimento (45% contro il 38% precedente) del nuovo impianto, sarà accompagnata anche da una riduzione delle emissioni di anidride carbonica.
È inoltre proseguito l'impegno per le fonti rinnovabili: la relativa produzione di energia elettrica è aumentata di ben 2.800 milioni di kWh – facendo segnare, con oltre il 21%, il maggiore contributo alla produzione complessiva di energia elettrica dell'azienda nell'ultimo quinquennio – mentre la consistenza degli impianti ha fatto registrare in particolare il sostanziale raddoppio del parco eolico (ora di circa 250 MW) e il rinnovamento di tre centrali idroelettriche, per 150 MW complessivi.

Sostanzialmente invariate, rispetto al 2003, le emissioni specifiche di anidride solforosa (1,0 grammi per kWh termoelettrico netto), di ossidi di azoto (0,6) e di polveri (0,04), mentre la produzione da fonti rinnovabili ha evitato l'emissione in atmosfera di oltre 18 milioni di tonnellate di anidride carbonica, che avrebbero accompagnato la produzione di energia elettrica da combustibili fossili altrimenti necessaria.

Il quadro sintetico dei risultati ambientali può essere completato:

- dal consistente aumento del riutilizzo delle acque reflue e dell'impiego di acqua di mare tal quale che, da sole, coprono il 35% del fabbisogno di acqua per uso industriale;
- dall'elevatissima incidenza (95%) del recupero dei rifiuti speciali rispetto al quantitativo prodotto, con casi di recupero totale per le ceneri di carbone e il gesso da desolforazione;
- dal costante progredire dell'estensione delle linee elettriche di bassa e media tensione in cavo (cioè conduttore isolato) aereo e interrato, che ha raggiunto rispettivamente l'83% e il 39% dell'intera rete in bassa e media tensione.



I risultati ambientali conseguiti nel 2004 permettono a Enel di guardare con ottimismo anche all'applicazione del Piano Nazionale d'Assegnazione, previsto dalla direttiva n. 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione Europea. Il sistema si propone di contenere i costi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica attraverso l'*emissions trading*, uno dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto.
Si evidenzia un'ulteriore riduzione delle emissioni specifiche di anidride carbonica, che sono passate dai 519 grammi per kWh totale netto del 2003 ai 504 del 2004. Rispetto al 1990, quando il dato era pari a 618 grammi per kWh totale netto, la riduzione è del 18%.

Nel 2004 è proseguita, inoltre, l'adozione volontaria di sistemi di gestione ambientale certificati:

> la divisione Generazione ed Energy Management, nel cammino verso l'obiettivo di dotare tutte le "organizzazioni" (Unità di Business) o centrali di produzione della certificazione ISO 14001 e di registrarle successivamente secondo il regolamento comunitario EMAS, ha finora certificato il 70% della capacità produttiva ISO 14001; il 28% è anche registrata EMAS;

> è stata ottenuta la certificazione ISO 14001 dell'intera Area di Business Rete Elettrica della divisione Infrastrutture e Reti, evento accompagnato da un'imponente attività di formazione che ha coinvolto più di due terzi del personale operativo.

L'impegno di Enel verso l'ambiente si rivolge anche agli impianti all'estero, in particolare con programmi di ambientalizzazione di quelli termoelettrici ubicati in Spagna e Bulgaria e con l'incremento della produzione da fonti rinnovabili soprattutto attraverso interessanti iniziative nel settore geotermico in America Latina.

Risultati e attività ambientali sono dettagliatamente trattati nel Rapporto ambientale e costituiscono l'oggetto di una delle sezioni del Bilancio di sostenibilità.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, prevedibile evoluzione della gestione e altre informazioni

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della strategia di espansione internazionale e di consolidamento della propria presenza nell'Europa Centro-Orientale, il 17 febbraio 2005 Enel ha sottoscritto il contratto per l'acquisizione del 66,0% del capitale della società Slovenské Elektrárne (SE), il maggior produttore elettrico slovacco e il secondo maggior produttore dell'Europa Centro-Orientale. SE dispone di un parco impianti con una capacità produttiva pari a circa 7.000 MW (l'83% della capacità produttiva della Slovacchia), ben bilanciato tra termico, idraulico e nucleare, che garantisce una produzione di elettricità a costi molto competitivi. Il corrispettivo è pari a 840 milioni di euro.

Il 18 febbraio 2005, in attuazione del decreto legislativo n. 79/99, Enel Distribuzione e Meta SpA hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede il trasferimento a Meta del ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica in 18 Comuni della provincia di Modena, per un controvalore di 127 milioni di euro. L'accordo prevede la cessione di oltre 3.700 km di linee che servono circa 80.000 clienti con un consumo annuo di 610 GWh. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2005.

Il 28 febbraio 2005 Terna e il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA, in osservanza di quanto disposto dal DPCM dell'11 maggio 2004, hanno sottoscritto il contratto per il trasferimento a Terna del ramo d'azienda del GRTN operante nell'attività di dispacciamento, programmazione e sviluppo. Il prezzo per la cessione del ramo d'azienda è pari a 68,3 milioni di euro, al netto di circa 112 milioni di euro di debiti commerciali verso Terna. L'efficacia dell'unificazione è soggetta al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- l'emanazione, da parte del Ministero delle Attività Produttive, di una nuova concessione per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale in capo a Terna;
- l'approvazione, da parte del Ministero delle Attività Produttive e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), del "Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete" previsto dal DPCM;
- il rilascio da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato del parere favorevole all'operazione.

Il 1° marzo 2005 Terna ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per 300 milioni di euro finalizzato a coprire parte degli investimenti di sviluppo. Un terzo del prestito è stato erogato il 15 marzo 2005, mentre i residui 200 milioni di euro saranno erogati entro la fine del 2006. Il finanziamento prevede una durata di 15 anni e un profilo di rimborso con quote semestrali costanti a partire dal quinto fino al quindicesimo anno.



L'8 marzo 2005 si è chiusa anticipatamente l'Offerta Pubblica di sottoscrizione di obbligazioni Enel da un miliardo di euro riservata al pubblico dei risparmiatori italiani.
Tale operazione, inquadrata nell'ambito del programma di rifinanziamento del debito della società, era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA nella seduta del 28 luglio 2004.

Il 23 marzo 2005 Enel e Cassa Depositi e Prestiti SpA hanno sottoscritto un *Memorandum* d'intesa per la cessione, da parte di Enel a Cassa Depositi e Prestiti, di una partecipazione non superiore al 30% del capitale sociale di Terna. Il corrispettivo dell'operazione, sulla base dell'attuale valore di riferimento, soggetto ad aggiustamenti per effetto del meccanismo di determinazione del prezzo stesso, è di 1.363 milioni di euro. L'efficacia del trasferimento della quota di partecipazione sarà concomitante con l'integrazione tra proprietà e gestione della rete elettrica di trasmissione nazionale.

Il 9 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, sulla base delle offerte vincolanti ricevute in pari data, ha deliberato di dare preferenza all'offerta presentata da Weather Investments ai fini dell'avvio con quest'ultima di una negoziazione in esclusiva, finalizzata alla cessione della quota di controllo della partecipazione in Wind.
La decisione del Consiglio di Amministrazione, pur intervenuta successivamente alla data di riferimento del bilancio, risulta influenzare in modo significativo la valutazione di Wind al 31 dicembre 2004; pertanto si è reso necessario allineare il valore di carico della partecipazione in Wind al valore di mercato desumibile dall'offerta in questione.

Prevedibile evoluzione della gestione

Relativamente all'area generazione, il contesto in cui opererà Enel nel 2005 sarà principalmente caratterizzato da un'ulteriore evoluzione della Borsa dell'energia elettrica.
Le principali novità introdotte dall'Autorità prevedono la disciplina del controllo del potere di mercato (delibera n. 254 del 30 dicembre 2004) e le nuove regole per il dispacciamento di merito economico (delibera n. 237 del 24 dicembre 2004). In particolare, si segnala la partecipazione della domanda alle transazioni sul Mercato del Giorno Prima con la conseguente abolizione del regime amministrato dello scambio.

Per competere nel nuovo scenario, Enel proseguirà la strategia comunicata a fine 2002 ai mercati finanziari e perseguita anche nel corso del 2004. La strategia è volta a mantenere la *leadership* di costo mediante l'ottimizzazione dell'approvvigionamento di combustibili, il continuo miglioramento dell'efficienza operativa degli impianti e il proseguimento del piano di trasformazione del parco attraverso sia il completamento delle conversioni in cicli combinati sia le trasformazioni a combustibile povero.

Proseguiranno anche gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili al fine di incrementare sia l'efficienza degli impianti sia la produzione propria di "certificati verdi", quest'ultima per soddisfare l'obbligo imposto dal decreto Bersani.
Continuerà inoltre l'azione di razionalizzazione dei processi e delle strutture, nonché di riduzione dei costi di *operation and maintenance* con l'obiettivo di raggiungere i livelli di efficienza operativa previsti.

In relazione alla distribuzione e vendita di energia elettrica il quadro normativo di riferimento del 2005 si muove in continuità con lo scenario regolatorio stabilito dall'Autorità nella prima parte del 2004 con la definizione delle regole per il secondo ciclo tariffario (2004-2007). In particolare, le tariffe relative all'attività di distribuzione dell'energia elettrica e i contributi di allacciamento sono stati aggiornati tramite l'applicazione del meccanismo del *price-cap* che è stato fissato al 3,5% in termini reali (1,5% nominale), con una conseguente riduzione per l'anno 2005 del margine netto da vendita e trasporto energia.

Anche in questo ambito le azioni intraprese da Enel sono finalizzate al continuo miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. In particolare, i piani di azione elaborati per il 2005 mirano a:

> incrementare l'efficienza dei processi operativi e contenere i costi;
> ottimizzare la gestione degli investimenti in relazione ai livelli di continuità del servizio raggiunti;
> completare il progetto Telegestore con oltre 29 milioni di contatori installati a fine 2005;
> presidiare il mercato elettrico in vista della liberalizzazione di tutti i clienti, anche con l'attivazione di nuove opzioni tariffarie;
> portare gradualmente in esercizio il nuovo sistema di fatturazione (Progetto GIOVE) con l'obiettivo di sostituire completamente entro i prossimi due anni la piattaforma utilizzata per la gestione e la fatturazione di tutta la clientela di massa, che attualmente gestisce oltre 29 milioni di clienti e l'emissione di oltre 180 milioni di bollette-fatture annue.

Per ciò che concerne il settore della distribuzione e vendita di gas, i numerosi provvedimenti dell'Autorità emanati nel corso del 2004 hanno riguardato aspetti sia tariffari sia di qualità del servizio e sicurezza degli impianti. In particolare, la delibera n. 170/04 ha definito i criteri di determinazione delle tariffe di distribuzione per il nuovo periodo tariffario (ottobre 2004 - settembre 2008) fissando il tasso di remunerazione del capitale investito al 7,5% e il *price-cap*, applicato ai soli costi operativi e agli ammortamenti, al 5%.
In questo settore, anche nel 2005, prosegue il programma di crescita che attraverso acquisizioni e azioni mirate di *marketing* punta a raggiungere una quota di mercato del 20% nel 2009.



Enel continuerà inoltre a perseguire la strategia di focalizzazione delle proprie attività sul *core business* al fine di essere il più efficiente produttore e distributore di elettricità e gas. In tale contesto si inserisce la prevista cessione della quota di controllo in Wind.

Per quanto riguarda il processo di internazionalizzazione del *core business*, Enel intende proseguire nei programmi già attivati come l'acquisizione della Slovenské Elektrárne, il maggiore produttore di energia elettrica della Slovacchia, ed è pronta a cogliere tutte quelle opportunità di espansione all'estero che le permettano di sfruttare il proprio *know-how* in Paesi in cui si sta verificando l'apertura del mercato elettrico e dove la richiesta di energia è in crescita.

Le azioni poste in essere nei diversi segmenti di attività consentono di prevedere, anche nel 2005, una crescita dell'utile netto ordinario.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate avendo a riferimento il disposto della Comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002. Con riguardo alle operazioni del Gruppo Enel, nell'esercizio 2004 esse sono rappresentate esclusivamente da società collegate. Si tratta in particolare del Cesi e delle *joint venture* nel settore Immobiliare (Immobiliare Foro Bonaparte) e in quello del noleggio di veicoli (Leasys), alle quali sono stati conferiti negli esercizi precedenti specifici rami di attività.
Nei confronti di queste ultime il Gruppo Enel sostiene in prevalenza oneri rappresentati da canoni di noleggio, locazione e spese di ricerca.
I ricavi conseguiti dal Gruppo nei confronti di società collegate si riferiscono a rapporti di natura commerciale derivanti prevalentemente da prestazioni di servizi.
Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.
La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti appena descritti:

Milioni di euro	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2004		2004	
Leasys	2	85	103	3
Cesi	6	24	22	4
Immobiliare Foro Bonaparte	3	-	33	-
Società minori	11	6	2	-
Totale	**22**	**115**	**160**	**7**

Si ricorda infine che nell'ambito delle regole di *corporate governance*, di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliate nell'apposito capitolo della presente Relazione sulla gestione, cui si rinvia, sono state previste le condizioni per assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)

La Capogruppo Enel SpA ha redatto nel 2003 il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del DPR n. 318/1999. Il documento sarà aggiornato in conformità al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 entro i termini di legge previsti.

Adozione dei princípi contabili internazionali

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 prevede che tutte le società quotate in mercati regolamentati dell'UE, a partire dall'esercizio 2005, adottino gli standard contabili "International Financial Reporting Standard" (IFRS) per la stesura dei bilanci consolidati.

Il legislatore italiano, nell'ambito della facoltà concessa dal citato Regolamento, con la legge comunitaria 2003 (legge 31 ottobre 2003, n. 306) e il successivo schema di decreto attuativo approvato il 26 novembre 2004, ha previsto che le imprese quotate obbligate alla redazione del bilancio consolidato in base agli IFRS, possano redigere, già a partire dal 2005, anche i bilanci di esercizio secondo tali princípi (l'obbligo decorre dal 2006).

Nel corso del 2004 Enel ha avviato, in collaborazione con le società del Gruppo, un progetto multidisciplinare per analizzare gli impatti quantitativi e qualitativi derivanti dall'adozione degli IFRS.

Il processo di transizione ha reso necessario l'adeguamento dei sistemi informativi e lo sviluppo di adeguati supporti informatici. Sono stati determinati gli effetti preliminari derivanti dalla *First Time Adoption* e dal *Restatement* del Conto economico 2004.

I maggiori impatti di carattere qualitativo sono principalmente riconducibili:

- alla disposizione secondo cui l'avviamento e le differenze da consolidamento non sono oggetto di ammortamento e la loro recuperabilità deve essere verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment test*);
- all'utilizzo di tecniche attuariali per la valutazione del trattamento di fine rapporto e altre indennità corrisposte al personale dopo il pensionamento;
- alla determinazione degli accantonamenti a fondi rischi e spese future, con l'attualizzazione degli oneri che si prevede di sostenere quando l'effetto finanziario del tempo è significativo;
- all'adozione del *fair value* nella valutazione degli strumenti derivati;
- al non assoggettamento al processo di ammortamento dei terreni pertinenziali agli impianti;
- alla più restrittiva interpretazione dei requisiti per il riconoscimento della cessione del credito a titolo definitivo, che nel caso di operazioni di cartolarizzazione determina la reiscrizione del credito con un corrispondente incremento dell'indebitamento finanziario;



> alla non ammissibilità della rilevazione (capitalizzazione) di alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali.

Si segnala, inoltre, che è in corso di formalizzazione l'incarico alla società di revisione KPMG SpA, per la verifica delle valutazioni effettuate.

Indagini in corso da parte della Procura di Milano

Nel febbraio 2003, la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento (RG n. 2460/03) per l'ipotesi di reato di appropriazione indebita, infedeltà patrimoniale e infedeltà a seguito di dazione e promessa di utilità da parte di ex Amministratori e terzi in danno della società Enelpower e di pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla conclusione della definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom.

In particolare, nel mese di dicembre 2003 il Gruppo Enel ha ottenuto da parte di Siemens il riconoscimento di un risarcimento di 20 milioni di euro (di cui hanno beneficiato in pari misura Enel ed Enelpower) per danni all'immagine, nonché una rettifica e una novazione dei contratti in essere tra Siemens SpA ed Enel Produzione, che consentiranno a quest'ultima di ottenere significativi risparmi e migliori condizioni su future forniture e prestazioni.

Inoltre, nel febbraio 2004, come risarcimento al danno all'immagine procurato alle società del Gruppo Enel in conseguenza dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Milano in relazione all'ordine di forniture per il progetto Sulcis, è stata rilasciata da parte di Alstom una nota di credito di 2,5 milioni di euro, nonché un'ulteriore nota di credito per 2 milioni di euro da utilizzarsi per acquisti futuri da parte di qualsiasi società del Gruppo Enel nei confronti di qualsiasi società del Gruppo Alstom.

Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti, nel dicembre 2004, ha emesso un decreto di sequestro conservativo di beni immobili, mobili e crediti nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente della società Enelpower, nonché dell'ex Presidente della società Enel Produzione, e li ha citati in giudizio per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario. Il suddetto decreto è stato confermato con ordinanza emessa in data 18 febbraio 2005.

In base agli elementi conoscitivi di cui si è fatta menzione sopra, non sono quindi prevedibili situazioni che possano influenzare negativamente la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Enel al 31 dicembre 2004.

